

TEATRO BLU

CENTRO DI RICERCA TEATRALE

DANTE

un volo nella
DIVINA COMMEDIA

Per celebrare i 700 anni dalla morte

con: Silvia Priori e Roberto Gerbolés

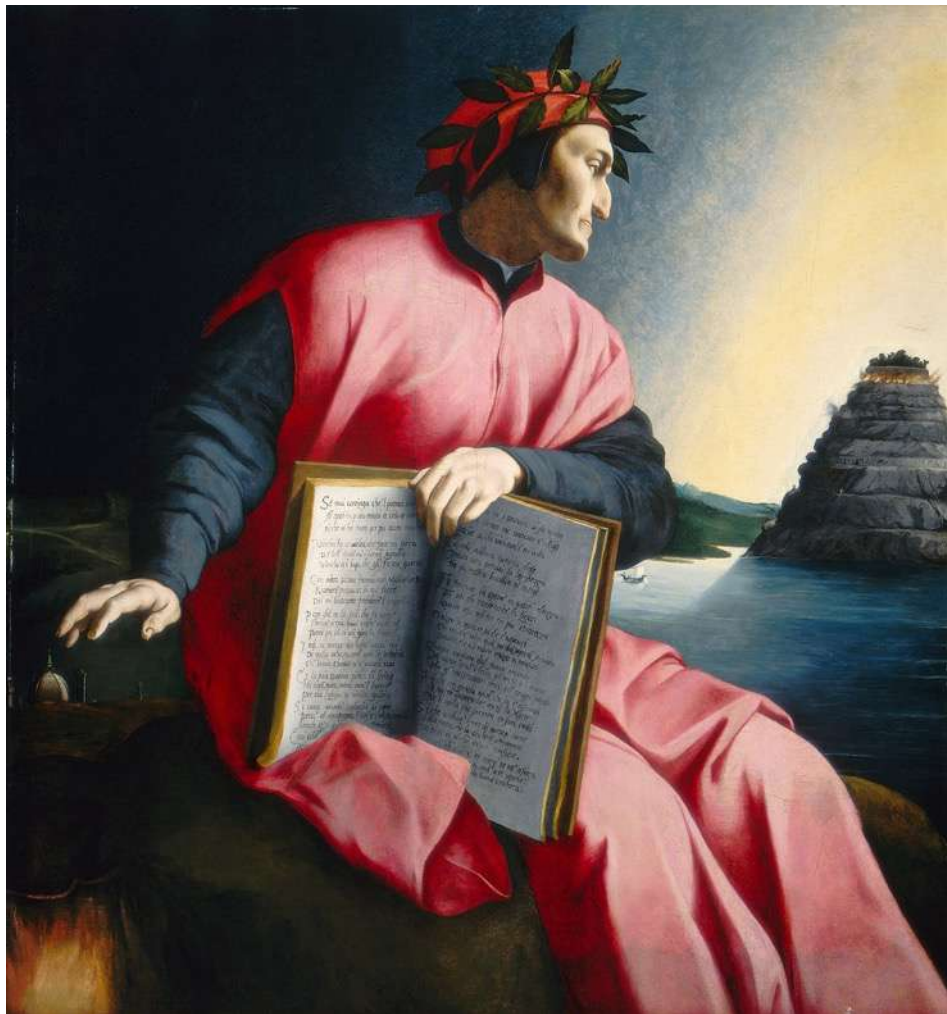
voce: Francesca Galante

pianoforte e arrangiamenti musicali: Ciro Radice

regia di Silvia Priori e Roberto Gerbolés

Uno spettacolo che miscela recitazione, narrazione, canto e musica dal vivo.

Racconteremo e leggeremo alcuni canti tratti dall' Inferno, Purgatorio e Paradiso della Divina Commedia di Dante Alighieri, la più bella opera che sia mai stata scritta, addirittura superiore in lunghezza sia all' Eneide di Virgilio che all' Odissea di Omero. Accompagneremo lo spettatore nelle pieghe dell' opera, di un testo troppe volte maledetto a scuola per l' eccessivo peso nello zaino. Innamorarsi di quelle pagine, o almeno riprovarci ancora, è un' urgenza alla quale diamo massima priorità in questa nuova e sentita interpretazione. Versi magici, forti di arcana bellezza per emozionarci e sorprenderci ancora attraverso i Canti da una delle più grandi opere della letteratura universale.





La cultura è un flusso, non un punto d'arrivo. Dante ha saputo concentrare, come un distillatore raffinato, l'essenza di quello che la sua epoca, conscia od incoscientemente produceva e che pulsava nelle corte del sud della Francia concentrandosi in modo particolare nelle corti di Federico II in Sicilia.

La cultura è un flusso capace di permeare uomini coraggiosi, che cercano e guardano oltre il comune vivere, capaci di accogliere il diverso o il nuovo e trasformandosi, trasformarlo, come Dante Alighieri, che ha saputo dimostrare determinazione e coraggio in battaglia, nella lotta tra Guelfi e Ghibellini, combattendo in prima linea con il ruolo di Feditore.



La cultura è un flusso che viaggia nel tempo e nello spazio attraversando popoli e generazioni ma che varca il confine materiale di questa dimensione per addentrarsi in quello divino, uno spazio interiore che non ha confini e che rende gli uomini tutti uguali, al di là della provenienza e dell'epoca che gli è toccato vivere. Uno spazio sacro, dove l'amor cortese si confonde con l'amor divino. Dove il piano sentimentale per l'amore verso Beatrice si confonde con l'amore verso la Beatitudine che si può solo provare raggiungendo la sapienza che ci avvicina al Creatore e che Egli stesso emana perché gli uomini costruiscano virtù e seguano la retta via.

La cultura crea ponti e trasforma la diversità in ricchezza attraversando religioni, lingue e usanze e trasportando con sé sguardi lontani. Questo succedeva nel Medioevo e a differenza di quanto potremo pensare, senza i mezzi di comunicazione che contraddistinguono la nostra epoca, in quel periodo i popoli vivevano in un flusso di costante contaminazione culturale. Conoscenze dell'antica Persia attraverso il mondo arabo, il Medio Oriente attraverso la cultura giudaico-cristiana, la Grecia attraverso il decaduto Impero Romano...

Oggi non sarà Virgilio ad aiutarci ad attraversare l'Inferno, il Purgatorio ed il Paradiso, ma sarà Dante ad aiutarci ad attraversare il cammino dell'interiorità e a traghettarci sarà la sua Poesia, linguaggio illuminante che viene ad incendiare il mondo.



“...le scritture si possono intendere e deonsi esponere massimamente per quattro sensi. L'uno si chiama litterale. L'altro... allegorico, Veramente li teologi questo senso prendono altrimenti che li poeti, è una veritade ascosa sotto bella menzogna; ma però... mia intenzione è qui lo modo de li poeti seguitare... Lo terzo senso si chiama morale... Lo quarto... anagogico, cioè sovrasenso; e questo è quando spiritualmente si spone una scrittura, la quale... significa de le superne cose de l'etternal gloria” (Dante - Convivio - Cv II I 1-6).



TEATRO BLU

Via Monico, 16
21031 Cadegliano (VA) – Italia
P.IVA: 02121880120

Tel. / Fax: (+39) 0332 590592
Mobile: (+39) 345 5828597
Email: info@teatroblu.it
www.teatroblu.it

